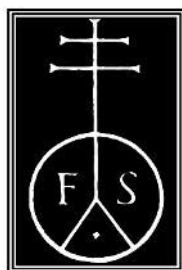


# HUMANISTICA

AN INTERNATIONAL JOURNAL  
OF EARLY RENAISSANCE STUDIES

XVI (N. S. X) · 1-2 · 2021



PISA · ROMA  
FABRIZIO SERRA · EDITORE  
MMXXIII

COORDINAMENTO SCIENTIFICO ED EDITORIALE  
SENIOR EDITORS

MICHEL BLAY · JEAN-LOUIS CHARLET  
MARCELLO CICCUTO (Condirettore · *Vice Editor in chief*)  
FRANCESCO FURLAN (Direttore · *Editor in chief*)  
MARTIN McLAUGHLIN · STEFANO PITTALUGA

\*

COLLEGIO DI DIREZIONE  
EDITORIAL BOARD

MICHEL BLAY · MAURICE BROCK  
GUIDO CAPPELLI · JEAN-LOUIS CHARLET  
MARCELLO CICCUTO · FRANCESCO P. DI TEODORO  
ENRICO FENZI · RICCARDO FUBINI†  
FRANCESCO FURLAN · MARTIN McLAUGHLIN  
STEFANO PITTALUGA · MARCO SANTORO†  
VLADIMIRO VALERIO · HARTMUT WULFRAM

\*

COLLEGIO DI CONSULENZA E LETTURA  
EDITORIAL CONSULTANTS AND READERS BOARD

JOHANNES BARTUSCHAT · MARCO BERTOZZI  
MONICA CENTANNI · CARMEN CODOÑER  
PAOLO D'ALESSANDRO · VINCENZO FERA  
PHILIPPE GUÉRIN · YVES HERSANT  
PETER HICKS · CHARLES HOPE  
GIULIO LEPSCHY · GIOVANNI LOMBARDO  
PETER MACK · DAVID MARSH  
WERNER OECHSLIN · WŁODZIMIERZ OLSZANIEC  
NUCCIO ORDINE† · MARIANNE PADE  
LIONELLO PUPPI† · FRANCISCO RICO  
ANDREA ROBIGLIO · PIOTR SALWA  
VICTOR STOICHITA · PIERA G. TORDELLA  
RANIERI VARESE · PAOLO VITI

\*

REDAZIONE EDITORIALE  
EXECUTIVE EDITORIAL COMMITTEE

MARCO FAINI · KATHARINA GERHOLD  
ANDREA B. LOEWEN · GIUSEPPE MARCELLINO  
SILVIA MORARU · M. PÉREZ CARRASCO  
LUCA VILLANI · GIOVANNI ZAGNI

\*

«HUMANISTICA» is an International Peer-Reviewed Journal.  
The eContent is archived with *Clockss* and *Portico*.

ANVUR: A.

# SOMMARIO · CONTENTS

## DOSSIER

### L'UMANESIMO VENETO VENETIARVM HVMANISMVS

*In dilectam Leonelli Puppi historici memoriam*

FRANCESCO FURLAN *curante*  
STEFANO PITTALUGA *et* LIONELLO PUPPI† *adiuvantibus*

*Ricerche iconografiche: Silvia Moraru*

## PARS PRIOR

- GINO BENZONI, *Venezia: Realtà che si fa mito* 11
- GIANNI VILLANI, *Circolazione di uomini, di forme e d'idee fra i dominî della Serenissima, taluni centri peninsulari e il Mezzogiorno d'Italia* 31
- 1: Il baco da seta e la tela del ragno · 2: Cultura condivisa tra confini contesi · 3: Tra Venezia e Ferrara · 4: Michele Savonarola e Girolamo Donà · 5: *Vtriusque Siciliae corona* · 6: Giovanni Pontano e Antonio De Ferrariis · 7: Dal Mezzogiorno allo Stato veneto
- PAOLO VITI, *La fondazione pedagogica dell'Umanesimo in area veneta: Pier Paolo Vergerio · Gasparino Barzizza · Vittorino Rambaldoni · Guarino Guarini* 71
- Le premesse · Pier Paolo Vergerio *alias* Petrus Paulus Histrus · Gasparino Barzizza *alias* Gasparinus Barzizius *sive* Gasparinus Bergomensis · Vittorino Rambaldoni *alias* Victorinus Feltrensis *sive* Vittorino da Feltre · Guarino Guarini *alias* Guarinus Veronensis *sive* Guarino da Verona · Conclusioni
- MASSIMO ROSSI, *Cosmografia e cartografia nell'Umanesimo veneto (secoli XIV-XV)* 101
- 1: Le carte nautiche · 2: Le «mappæ mundi» di Marin Sanudo e Paolino Veneto · 3: Altre «mappæ mundi» venete · 4: Le carte d'Italia · 5: I «ritratti» di città · 6: Le carte topografiche · 7: Gli isolari · 8: Epilogo

## STVDIA MISCELLANEA

- SILVIA MORARU, *Animalia: Fra Male e Bene: Uomo e animale nella letteratura francescana delle Origini* 141
- Preambolo · I: L'animale come veicolo o vettore del peccato · II: L'animale come metafora di un atteggiamento o di un carattere · III: L'animale che resta (provvisoriamente) tale · IV: L'animale protagonista (col santo) di un *exemplum* · V: La predica agli uccelli e il silenzio (enigmatico) delle *Laudes creaturarum* · VI: La vita di frate Ginepro, ossia Dell'animale come “caritatevole” *res nullius* · VII: Uomini come animali, o animali come uomini: Altre immagini e/o metafore dell'indifferenziato: 1: Frati come porci · 2: L'ingordo ed egoista pettiroso, ossia Della malvagità giustiziata · 3: La scrofa rea, ossia Della malvagità nuovamente giustiziata · 4: Frate Mosca · Conclusioni
- APPENDICE: LA FAMIGLIA FRANCESCANA: FONDAZIONI E STRUTTURE
- 1: Le origini · 2: Funzioni e ruoli interni · 3: «Pax tibi frater», ossia Del “rivoluzionario” messaggio di pace · 4: Epilogo
- PIERA G. TORDELLA, *Felix Mendelssohn Bartholdy e le arti dello spazio: Tiziano Vecellio e la natura del colore* 193
- Splendor colorum: Die herrliche Farbenpracht · Splendor colorum: Die Farbenglut · glühender Farben Pracht · Suono e colore*

## RASSEGNA

MARCO DI SALVO, <i>Leonardo and the «grand escalier»: The (im)probable «lumaca dopia»: Observations on the double helical staircase of Chambord</i>	211
Introduction · Method · Multiple staircases in f <sup>ols</sup> 69r, 68v, 47v, 47r of manuscript B · The «lumaca dopia» · The helical flat arch of the «Grand escalier» · Oblique architecture · Conclusion	
THOMAS GÄRTNER, <i>Lorenz Rhodoman und das Phänomen der literarischen Widmung: Neue Texte und Verbindungen</i>	239
I: Jan Gruters Antwort auf Rhodomans Freundschaftswerbung · II: Rhodomans autobiographische Schrift <i>Bioporikon</i> (1582) und ihr typologischer Bezug auf das zuvor Rhodoman gewidmete: <i>Syncharistikon Schweigero</i> des Martin Crusius · III: Rhodomans <i>Homerus confutatus</i> und eine offiziöse Briefwidmung an den Hohnsteiner Kanzler Marcus Gerstenberg (1585) · IV: Die Beitragsgedichte zu Meiboms <i>Vergilcentonen</i> : Vergil aus der Unterwelt · V: Die Beitragsgedichte Rhodomans für Konrad Rittershausen (1597 und 1605): kumulative Intertextualität · VI: Rhodoman und Christopher Freis <i>Elegia in celebriores Germaniae viros</i> · VII: Bislang unbekannte Privatwidmungen der <i>Palæstina, inter aliis</i> an Johannes Caselius (1589) · VIII: Das Epigramm des David Chytræus über Rhodoman · IX: Das Totengedicht des Johannes Steinmetz II. auf Rhodoman: Umkehrung des <i>Iter Lipsicum</i>	
ALICE OTTAZZI, <i>L'anatomia nel Raffaello: La tradizione incisoria settecentesca (Francia, Gran Bretagna e Italia)</i>	255
RIASSUNTI · SUMMARIES	269
INDEX NOMINVM, Giovanni Zagni curante	275
Nota bene: All'attenzione degli autori · Attention authors	305

RIASSUNTI · *SUMMARIES*

© COPYRIGHT BY FABRIZIO SERRA EDITORE, PISA · ROMA



GINO BENZONI, *Venezia: Realtà che si fa mito*

UNA volta asserito che, nel caso di Venezia, l'amplificazione mitopoietica nasce dalla sua peculiarità fisico-anthropologica e valorizza l'oggettiva, per l'Occidente europeo, sua situazione di «terminal», *i.e.* il suo essere stazione al tempo stesso di partenza e d'arrivo nei confronti di Gerusalemme, si vedrà come sia soprattutto nel Cinquecento che la città e lo Stato si ergono a vera immagine di perfetta repubblica. Del che è un punto d'arrivo nell'autorappresentazione figurata del veneto Palazzo ducale, ove la compagine governativa mobilita la pittura per proclamare se stessa Buon governo compiuto.

VENICE'S mythical projection derives from its physical and anthropological peculiarities and valorizes its objective situation as a «terminal» for the European West, *i.e.* its existence as both a departure and arrival station with respect to Jerusalem. Once this has been established, one will see how it is above all in the sixteenth century that the city and the state are elevated to the point of becoming the true image of the perfect republic. This is a point of arrival in self-representation for the Doge's palace, where the government mobilized painting in order to proclaim itself as the actual realization of Good government.

MARCO DI SALVO, *Leonardo and the «grand escalier»: The (im)probable «lumaca dopia»: Observations on the double helical staircase of Chambord*

IL presente contributo esamina l'influenza esercitata dalle idee di Leonardo da Vinci nella progettazione del *grand escalier* di Chambord attraverso i disegni di scale di suo pugno recati (a cc. 69r, 68v, 47v e 47r) dal cosiddetto codice B (Paris, Institut de France, mss. 2173 e 2184) e il loro ambito d'applicazione. Seguono un confronto con le «lumage» dell'Alberti nel Sant'Andrea di Mantova e un'analisi delle conoscenze stereotomiche di Leonardo in relazione alle capacità tecniche d'Oltralpe più tardi espresse da Philibert Delorme nel *Premier tome de l'architecture* (1567). Basato sul rilievo del *grand escalier* eseguito dall'autore nel 2015, lo studio si chiude con talune osservazioni sui modelli italici di scala elicoidale con pozzo di luce centrale e sull'impiego dell'ordine obliquo.

THIS contribution examines the influence of Leonardo da Vinci's ideas on the design of the *grand escalier* of Chambord castle through autograph stairs drawings on f<sup>os</sup> 69r, 68v, 47v and 47r of manuscript B (Paris, Institut de France, mss. 2173 and 2184) and their field of application. This is followed by a comparison with the «lumage» by Leon Battista Alberti in Sant'Andrea in Mantua and an analysis of Leonardo's stereotomic knowledge in relation to French technical skills, later displayed by Philibert Delorme in the *Premier tome de l'architecture* (1567). The study, based on the survey of the *grand escalier* carried out by this author in 2015, ends with some observations on Italian models of he-

lical stairs, with a central light well, and on the use of the oblique order.

THOMAS GÄRTNER, *Lorenz Rhodoman und das Phänomen der literarischen Widmung: Neue Texte und Verbindungen*

IL presente contributo prosegue, approfondendole e allargandole o arricchendole, le osservazioni dall'autore formulate sulla dedica nel proprio *Zwei Widmungstexte im Schrifttum des Philhellenen Lorenz Rhodoman*, in «Humanistica», XV (n.s. IX), 2020 · 1-2 [sed 2021], pp. 23-81 *in-fol.* Centrali sono in esso la personalità e l'opera di Lorenz Rhodoman, protestante filoellenico del quale vengono analizzati e discussi vari scritti poetici greci e latini (epigrammi, elegie, etc.) perlopiù di recente ritrovati e mai sinora stampati. Il corpo del testo ne accoglie infatti un campionario significativo, che ben dimostra la varietà della comunicazione metaletteraria da lui intrattenuta con i principali propri referenti culturali.

THIS contribution continues, while studying them in greater depth, expanding them and enriching them, the observations formulated by the author on dedications in his *Zwei Widmungstexte im Schrifttum des Philhellenen Lorenz Rhodoman*, in «Humanistica», XV (n.s. IX), 2020 · 1-2 [sed 2021], pp. 23-81 *in-fol.* Central to the article are the personality and work of Lorenz Rhodoman, a Philhellenic protestant, whose texts are analysed and discussed. These are various Greek and Latin poems (epigrams, elegies, etc.) mostly newly found and never reprinted since then. The body of the article's text contains a substantial sample of them, which illustrates well the variety of metaliterary exchanges that he had with the principal cultural protagonists of the time.

SILVIA MORARU, *Animalia: Fra Male e Bene: Uomo e animale nella letteratura francescana delle Origini*

GRAN parte dei materiali in quasi ogni lingua e paese incessantemente prodotti, perlopiù in assenza d'ogni intendimento filologico e storico, sulla figura, la biografia e l'opera di Francesco d'Assisi si rivelano non meno segnati da specifici interessi fideistico-religiosi, e persino ingenuamente propagandistici, che d'incerta o dubbia affidabilità scientifica. Ma tant'è: poiché, in un senso almeno, il santo fu di poche parole, la sua vicenda la veniamo a conoscere solo, o quasi solo, dagli scritti a lui dedicati. E, stando a quanto in essi è dato di leggere, non può certo dirsi ch'egli ami indistintamente tutti gli animali – *e.g.*, non la mosca, i topi, i pidocchi... né il maiale. Del resto, neppure la fratellanza, l'amicizia o l'amore che le fonti registrano fra alcuni membri della sua famiglia s'estendono a tutti; taluni di essi sono infatti malvisti o persino, come frate Mosca, condannati e rifiutati. Francesco attira o respinge infatti gli animali proprio come ama o rifiuta gli uomini e gli stessi suoi seguaci, giacché non sembra distinguere fra gli uni e gli altri. A differenza

di quanto è dato d'osservare nelle favole d'Esopo, di Fedro o del La Fontaine, ove l'animale è da un canto deputato a ritrarre per il tramite di uno specifico *exemplum* un preciso atteggiamento o carattere psicologico ovvero una determinata modalità dell'azione dell'uomo – il prevaricatore nel lupo o il debole e indifeso nell'agnello, la vanagloria nel corvo o la furbizia nella volpe, etc. –, ma risulta d'altro canto recisamente non assimilabile all'uomo stesso, nelle più antiche biografie dell'assiate e nel discorso francescano medesimo si osserva infatti sovente un'indiscutibile sovrapposizione o con-fusione di piani e figure, peraltro più accentuata ed evidente in volgare che in latino, la quale minaccia e incrina o sovverte ogni frontiera fra generi e specie, sicché l'intera vita e la personalità tutta d'un uomo possono risultare o apparire concretamente coincidenti e del tutto interscambiabili con quelle d'un animale. Queste, in estrema sintesi, le conclusioni cui lo studio perviene prendendo dettagliatamente in esame i rari scritti di Francesco, gli episodi maggiormente eloquenti della triplice agiografia di Tommaso da Celano, il più antico dei suoi biografi ufficiali, i più significativi fra gli *exempla* ch'è dato di rinvenire nella letteratura risalente ai primi suoi compagni, dalla *Legenda Perusina* allo *Speculum perfectionis*, ed episodi pseudobiografici e leggendari, ma di per sé palesemente emblematici, quali quelli del *Lupo di Gubbio* e di *Frater Iuniperus* trasmessici (oltreché nei trecenteschi volgarizzamenti dei *Fioretti* e della *Vita di frate Ginepro*) dai dugenteschi *Actus sancti Francisci* e *Chronica generalium Ordinis minorum*.

A LARGE part of the materials endlessly produced in every language and country, most of them without any philological or historical understanding, on the figure, biography and works of Francis of Assisi reveal themselves to be as much marked by specific interests in faith and religion and even in naïve propaganda, as by uncertain and dubious scholarly reliability. But that is the way things are: since in one sense at least, the saint was of few words, we come to know his life-story only or nearly only through those writings devoted to him. And going by what we are allowed to read in those texts, it certainly cannot be said that he loved all animals equally – e.g., not the fly, mice, lice... nor the pig. Moreover, not even the brotherhood, friendship and love that the sources record amongst his family extended to all members of it. Some of these are in fact not welcome or even condemned and rejected, like brother Musca (i.e. 'Fly'). In fact, Francis attracts or repels animals just as he loves or refuses men and his very own followers, since he does not seem to distinguish between one group and the other. We can observe in fables by Aesop, Phaedrus or La Fontaine, that the animal is, on the one hand deputed to portray, through a specific *exemplum*, a precise attitude or psychological character, in other words a particular mode of action by man – prevarication in the wolf, weakness and vulnerability in the lamb, vainglory in the crow, craftiness in the fox, etc. –, though on the other hand it turns out to be decidedly not assimilable to man himself. But unlike them, in the most ancient biographies of the saint from Assisi and in the Franciscan discourse itself one can in fact often observe an indisputable layering or confusion of planes and figures, which is more empha-

sized and evident in the *volgare* than in Latin. This mixing threatens and cracks or subverts every frontier between genus and species, so that the entire life and whole personality of a man can turn out or seem to be actually coinciding or totally interchangeable with those of an animal. To put it very synthetically, these are the conclusions which this study arrives at through a detailed examination of Francis' few writings, of the episodes that are most eloquent of the triple hagiography of Tommaso da Celano, the most ancient of his official biographers, of the most significant *exempla* we can find in the literature going back to his first companions, from the *Legenda Perusina* to the *Speculum perfectionis*, as well as pseudo-biographical and legendary episodes, but on their own openly emblematic, such as those in the *Wolf of Gubbio* and *Frater Iuniperus*, which have come down to us from the thirteenth-century *Actus sancti Francisci* and the *Chronica generalium Ordinis minorum*, as well as from the fourteenth-century *volgarizzamenti* of the *Fioretti* and the *Vita di frate Ginepro*.

ALICE OTTAZZI, *L'anatomia nel Raffaello: La tradizione incisoria settecentesca (Francia, Gran Bretagna e Italia)*

IL presente contributo propone un'analisi della ricezione del Raffaello nella produzione incisoria del Settecento europeo attraverso lo studio delle copie, delle riformulazioni e/o delle appropriazioni di taluni frammenti anatomici di figure e corpi dipinti dal maestro d'Urbino, con particolare riguardo ai suoi volti.

THIS paper aims to analyse the reception of Raphael in eighteenth-century European engraving production through the study of copies, reformulations and/or appropriations of certain anatomical fragments of figures and bodies painted by the master from Urbino, with particular attention to his faces.

MASSIMO ROSSI, *Cosmografia e cartografia nell'Umanesimo veneto (secoli XIV-XV)*

CARTE nautiche, mappamondi, carte tolemaiche, carte d'Italia, topografie e isolari – queste, le tipologie cartografiche in cui nell'Età dell'Umanesimo s'è espresso il sapere geografico e si sono canalizzati gli interessi culturali di una Venezia la cui classe mercantile fu notoriamente attivissima nei traffici marittimi internazionali, principalmente nel mar Egeo e nel Mediterraneo, ma altresí nel mar Nero e nelle coste atlantiche dell'Europa settentrionale. Per il tramite delle mappe, delle varie loro forme e degli specifici loro caratteri, i cartografi trasmettono infatti non soltanto la conoscenza di cui dispongono di luoghi e regioni, ma altresí gli interessi, i progetti e gli intenti della comunità cui appartengono. Nel farlo, soprattutto quella creazione schiettamente medievale ch'è la carta nautica anticipa idee, modalità e soluzioni grafiche poi mutate da altre tipologie cartografiche. E Venezia è indubbiamente stata il laboratorio privilegiato d'innovazioni che han rapidamente assorbito, adattandolo e per più versi superandolo, il canone o modello tolemaico, assurto peraltro a paradigma soltan-



to molti secoli dopo, con la storiografia dei primi del Novecento, storiografia da tempo ormai in crisi.

PORTOLAN maps, world maps, Ptolemaic maps, maps of Italy, topographic maps, maps of Islands: these are the cartographic typologies in which geographical knowledge was articulated in the age of Humanism and into which Venetian cultural interests were channelled. The city's mercantile class was famously very active in international maritime traffic, particularly in the Aegean sea and Mediterranean, but also in the Black Sea and the Atlantic coasts of Northern Europe. In fact, through the medium of maps and their various forms and specific characteristics cartographers transmitted not only the knowledge they possessed of places and regions, but also the interests, projects and intentions of the community to which the map-makers belonged. In doing so, especially in that distinctly medieval creation that was the Portolan map, they anticipated graphic ideas, modalities and solutions that were later borrowed by other cartographic models. And Venice was undoubtedly the privileged laboratory of innovations in map-making that rapidly absorbed the Ptolemaic canon or model, adapting it and in several respects superseding it. The Ptolemaic model became a paradigm only many centuries later, with the historiography of the early twentieth century, a historiography that has for some time now been in crisis.

PIERA G. TORDELLA, *Felix Mendelssohn Bartholdy e le arti dello spazio: Tiziano Vecellio e la natura del colore*

IL presente saggio analizza il pensiero estetico di Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-47) in relazione alla pittura veneta e in particolare all'opera del Tiziano. Il celebre compositore, pianista e direttore d'orchestra germanico che soggiornò in Italia dall'ottobre 1830 all'aprile 1831 è l'artefice di un linguaggio critico storico-artistico che l'epistolario mostra innovativo nell'adozione di termini dedotti dalla letteratura e dalla tradizione poetica tedesca; tale linguaggio critico è letto quale contributo organico alla riflessione europea sulle arti visive o, lessinghianamente, sullo spazio. La specifica posizione estetica del Mendelssohn viene inoltre esplorata alla luce da un canto dell'idealismo tedesco – nel conio del Hegel (di cui il Mendelssohn frequentò a Berlino, nel semestre invernale 1828-29, il corso di Estetica), del Hotho, dello Schleiermacher –, e dall'altro nel rapporto tra musica, tono e colore – elemento, quest'ultimo, storicamente nodale nella decodificazione della cifra stilistica tizianesca.

THE essay focuses on the aesthetic thought of Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-47), in relation to Venetian painting and in particular the work of Titian. The well-renowned German composer, pianist, and conductor who stayed in Italy from October 1830 to April 1831, is the inventor of a critical art-historical language that his correspondence shows was innovative in its adoption of terms taken from literature and from the German poetic tradition: such a critical language is read as an organic contribution to the European reflection on the visual arts, or in Lessing's terms, on space. Moreover, Mendelssohn's specific aesthetic position is ex-

plored in the light of German idealism, in his coinages from Hegel (whose course on Aesthetics he followed in Berlin, in the winter semester of 1828-29), Hotho and Schleiermacher. It is also explored from the perspective of the relationship between music, tone and colour, the latter element historically crucial in the decoding of Titian's stylistic manner.

GIANNI VILLANI, *Circolazione di uomini, di forme e d'idee fra i dominî della Serenissima, taluni centri peninsulari e il Mezzogiorno d'Italia*

Lo studio assume un concetto dell'Umanesimo, e dell'Umanesimo veneto in ispecie, come fenomeno reticolare di somma complessità osservabile nella geografia di territori non meno contigui che relativamente distanti. Esso considera pertanto dapprima i movimenti culturali sviluppatasi tra i dominî della Serenissima e le aree italiane viciniori (Milano, Mantova, Ferrara), e si sofferma poi sulla circolazione d'idee e di forme, oltretutto d'uomini, tra lo Stato veneto e il Mezzogiorno d'Italia (Sicilia, Napoli e Salento). L'esame è peraltro svolto accordando preferenziale attenzione a taluni argomenti e/o settori disciplinari, quelli soprattutto della grammatica, della biografia e della scienza.

THIS paper deals with a notion of humanism, above all of Venetian humanism, as a highly complex reticular phenomenon, observable in the geography of both adjacent and relatively distant territories. It thus first considers the cultural movements that developed between the Serenissima's dominions and the neighboring states (Milan, Mantua, Ferrara); then it focuses on exchanges of thought, people and literary forms between the Venetian state and Southern Italy (Sicily, Naples, Salento). Moreover, the work is conducted by focusing particular attention on some disciplinary subjects or sectors, especially grammar, biography, science.

PAOLO VITI, *La fondazione pedagogica dell'Umanesimo in area veneta: Pier Paolo Vergerio · Gasparino Barzizza · Vittorino Rambaldoni · Guarino Guarini*

LA questione dell'educazione è caratteristica fondamentale dell'Umanesimo italico d'area settentrionale e in particolare di quello veneto, mantovano e ferrarese; sono cioè le città del Nord-Est dell'Italia del tempo che sentono lo specifico bisogno di teorizzare per i giovani un'adeguata formazione riguardante il loro comportamento verso la società di cui fanno parte. Fin dall'inizio della rivoluzione umanistica, e.g. Pietro Paolo Vergerio *alias* Petrus Paulus Histrus avrà in tale ambito un ruolo decisivo; Gasparino Barzizza affronterà poi l'argomento con rinnovata energia, laddove Vittorino Rambaldoni *alias* Victorinus Feltrensis e Guarino Guarini *alias* Guarinus Veronensis svolgeranno, a riprova della sempre crescente importanza della cultura, una funzione straordinaria nella definizione della scuola e nella preparazione stessa dei singoli allievi.

THE question of education is characteristic of Northern Italian and, in particular, Venetian, Mantuan and Ferrarese Humanism. In other words it was the cities of

North-East Italy of the time that felt the specific need to theorize for young people an adequate education regarding their behavior towards the society of which they form part. From the beginning of the humanistic revolution, e.g., Pier Paolo Vergerio *alias* Petrus Paulus Histrus played a decisive role in this area; then Gaspari-

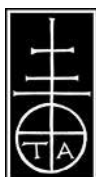
no Barzizza tackled the subject with renewed energy, whereas Vittorino Rambaldoni *alias* Victorinus Feltrensis and Guarino Guarini *alias* Guarinus Veronensis, as proof of the ever increasing importance of culture, played an extraordinary role in shaping the humanist school and in preparing individual pupils.

COMPOSTO IN CARATTERE SERRA DANTE DALLA  
FABRIZIO SERRA EDITORE, PISA · ROMA.  
STAMPATO E RILEGATO NELLA  
TIPOGRAFIA DI AGNANO, AGNANO PISANO (PISA).

\*

Settembre 2023

(CZ 2 · FG 21)



*Tutte le riviste Online e le pubblicazioni delle nostre case editrici  
(riviste, collane, varia, ecc.) possono essere ricercate bibliograficamente e richieste  
(sottoscrizioni di abbonamenti, ordini di volumi, ecc.) presso il sito Internet:*

[www.libraweb.net](http://www.libraweb.net)

*Per ricevere, tramite E-mail, periodicamente, la nostra newsletter/alert con l'elenco  
delle novità e delle opere in preparazione, Vi invitiamo a sottoscriverla  
presso il nostro sito Internet o a trasmettere i Vostri dati  
(Nominativo e indirizzo E-mail) all'indirizzo:*

[newsletter@libraweb.net](mailto:newsletter@libraweb.net)

\*

*Computerized search operations allow bibliographical retrieval of the Publishers' works  
(Online journals, journals subscriptions, orders for individual issues, series, books, etc.)  
through the Internet website:*

[www.libraweb.net](http://www.libraweb.net)

*If you wish to receive, by E-mail, our newsletter/alert with periodic information  
on the list of new and forthcoming publications, you are kindly invited  
to subscribe it at our web-site or to send your details  
(Name and E-mail address) to the following address:*

[newsletter@libraweb.net](mailto:newsletter@libraweb.net)

humanistica.libraweb.net · www.libraweb.net

\*

Rivista semestrale · *A Semi-annual Journal*

\*

Direzione scientifica ed editoriale · *Editorial and scientific board*

MARCELLO CICCUTO: Univ.<sup>tà</sup> degli studi - Dip<sup>to</sup> di Filologia, Letteratura e Linguistica

Palazzo Venera - Via Santa Maria, 36 - I 56126 Pisa

Fax: +39 050 500 896 - E-Mail: marcello.ciccuto@unipi.it

FRANCESCO FURLAN: *Société Internationale Leon Battista Alberti (= S.I.L.B.A.)*

Fond. de la Maison des Sciences de l'Homme - Pôle Recherche et Prospective - 54, Bd. Raspail - F 75006 Paris

Fax: +33 1 4954 2133 - E-Mail: lbasoc@msh-paris.fr

\*

Amministrazione e abbonamenti · *Administration and Subscriptions*

FABRIZIO SERRA EDITORE<sup>®</sup>

*Uffici di Pisa:* Via Santa Bibbiana 28, I 56127 Pisa,

tel. +39 050 542332, fax +39 050 574888, fse@libraweb.net

*Uffici di Roma:* Via Carlo Emanuele I 48, I 00185 Roma,

tel. +39 06 70493456, fax +39 06 70476605, fse.roma@libraweb.net

I prezzi ufficiali di abbonamento cartaceo e *Online* sono consultabili presso il sito Internet della casa editrice [www.libraweb.net](http://www.libraweb.net).

*Print and Online official subscription rates are available at Publisher's web-site [www.libraweb.net](http://www.libraweb.net).*

\*

Autorizzazione del Tribunale di Pisa n. 10 del 24.05.2006

Direttore responsabile: FABRIZIO SERRA

A norma del codice civile italiano, è vietata la riproduzione, totale o parziale (compresi estratti, ecc.), di questa pubblicazione in qualsiasi forma e versione (comprese bozze, ecc.), originale o derivata, e con qualsiasi mezzo a stampa o internet (compresi siti web personali e istituzionali, [academia.edu](http://academia.edu), ecc.), elettronico, digitale, meccanico, per mezzo di fotocopie, pdf, microfilm, film, scanner o altro, senza il permesso scritto della casa editrice.

*Under Italian civil law this publication cannot be reproduced, wholly or in part (including offprints, etc.), in any form (including proofs, etc.), original or derived, or by any means: print, internet (including personal and institutional web sites, academia.edu, etc.), electronic, digital, mechanical, including photocopy, pdf, microfilm, film, scanner or any other medium, without permission in writing from the publisher.*

Proprietà riservata · *All rights reserved*

© Copyright 2023 by *Fabrizio Serra editore*<sup>®</sup>, Pisa · Roma.

*Fabrizio Serra editore* incorporates the Imprints *Accademia editoriale*, *Edizioni dell'Ateneo*, *Fabrizio Serra editore*, *Giardini editori e stampatori in Pisa*, *Gruppo editoriale internazionale* and *Istituti editoriali e poligrafici internazionali*.

\*

ISSN PRINT 1828-2334

E-ISSN 1970-2205

\*

Volume pubblicato col concorso scientifico ed editoriale di

*SOCIÉTÉ INTERNATIONALE LEON BATTISTA ALBERTI (= S.I.L.B.A.)* · Paris

*CENTRE «JEAN PÉPIN» (U.M.R. 8230 É.N.S. Paris-C.N.R.S.-P.S.L.)* · Villejuif